

ALLEGATO B:

NORME DI ESERCIZIO PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

DATA DI APPROVAZIONE:	
24/11/2025	
REDATTO DA:	
SC. Servizi Tecnici, Logistici e Patrimonio	
APPROVATO DA:	
Commissario Straordinario: Dott. Andrea Marras	
VERIFICATO DA:	
Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio: Ing. Laura Melis	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Dott.ssa Francesca Meloni	

NORME DI ESERCIZIO PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

L'accensione di un incendio si ha per la contemporanea presenza di materiale combustibile (corta, legno, plastica ecc.) e/o infiammabile (alcool, disinfettanti a base alcolica, solventi ecc.), comburente (ossigeno presente nell'aria) e fonte di innesco (arco elettrico, temperature eccessive, fiamme libere, brace di sigarette ecc.).

Pertanto, risulta estremamente importante, per prevenire l'inizio di un incendio, eliminare o ridurre la possibilità di innesco e la quantità di materiale combustibile presente seguendo le norme generali di cui ai seguenti punti.

Ridurre la possibilità di innesco

- a) È vietato ogni tipo di intervento tecnico, ed *"il fai da te"* su impianti elettrici, linee e tubature del gas o attrezzature in genere da parte di personale non appositamente incaricato;
- b) è vietato un uso improprio di prese e spine elettriche multiple;
- c) in caso di danneggiamento o usura di prese, spine, cavi, prese multiple o apparecchiature elettriche o elettromedicali, sospenderne immediatamente l'utilizzo e richiedere l'intervento del personale competente;
- d) è vietato usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista, stufe a kerosene, apparecchi ad incandescenza senza protezione, candele, nonché depositare sostanze che possono, per la loro vicinanza, reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- e) è vietato abbandonare apparecchi a fiamma libera in funzione, utilizzati per scopi lavorativi; in ogni caso l'uso di fiamme libere deve essere limitato ai casi strettamente necessari ed autorizzati;
- f) è vietato introdurre apparecchiature personali che non siano state autorizzate dal Dirigente o suo preposto (es. fornelli elettrici aggiuntivi a quelli delle cucinette, scaldavivande, forni, stufette elettriche, coperte elettriche, luminarie, abat-jour, multi prese, ecc...);
- g) è vietato usare disinfettanti a base alcolica e/o solventi in genere in prossimità di fiamme libere o apparecchi di lavoro a incandescenza senza protezione;
- h) a meno che non vi siano esigenze particolari, ogni lavoratore dotato di postazioni PC dovrà accertarsi che questo e le periferiche connesse siano spente una volta terminata la propria attività.

Riduzione e gestione dei quantitativi di materiale combustibile e/o infiammabile e/o comburente

- a) I quantitativi di materiale combustibile o infiammabile in uso o conservati negli ambienti di lavoro devono essere, per quanto oggettivamente possibile, limitati allo stretto necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuti lontani dalle vie di esodo e uscite;
- b) il materiale conservato nei magazzini e depositi deve essere posizionato all'interno del locale in modo ordinato in scaffali e/o contenitori metallici consentendo passaggi liberi di agevole transito;
- c) le sostanze infiammabili pure o diluite (alcool etilico, solventi, disinfettanti a base alcolico, ecc.) dovranno essere presenti nella quantità minima indispensabile al funzionamento dell'attività. Tali sostanze dovranno comunque essere conservate in armadi metallici (non combustibili) chiusi a chiave, dotati di ripiani che costituiscano idonea misura di contenimento dei liquidi in caso di sversamento e spandimento. La quantità di sostanze infiammabili sui carrelli infermieristici deve essere la minima possibile e necessaria per l'uso che deve essere fatto.
- d) il materiale combustibile e/o infiammabile deve essere mantenuto comunque lontano dalle possibili fonti di innesco d'incendio (prese, spine, quadri ed apparecchiature elettriche in genere, sorgenti di calore, ecc ..);
- e) è vietato depositare o accumulare materiali combustibili e/o infiammabili nei locali tecnici, ad eccezione di quelli pertinenti all'attività tecnica;
- f) rispettare la corretta destinazione d'uso dei locali così come indicata dal Servizio Tecnico, ovvero a quanto riportato all'interno del fascicolo del fabbricato e nell'agibilità comunale della struttura/locale;
- g) evitare di installare apparecchiature elettriche sempre accese (frigoriferi, stampanti, fax...) nei depositi di materiale combustibile e archivi;
- h) Nelle strutture eroganti prestazioni sanitarie a regime di ricovero ospedaliero/residenziale oltre 25 posti letto e per quelle ambulatoriali oltre i 1000 m² in cui è prevista la presenza di gas medicali in bombole (Ossigeno), qualora queste non fossero in uso, dovranno essere depositate, in un numero tale che non si superi la capienza complessiva di 30 litri, all'interno di uno specifico locale avente caratteristiche conformi a quanto riportato nel DM 19.03.2015;

Controlli

I Responsabili delle strutture organizzative, devono provvedere, anche impartendo precise disposizioni di servizio, affinché nel corso della gestione dell'attività nei locali a loro disposizione, non siano alterate le esistenti condizioni di prevenzione e protezione antincendio ed in particolare:

- a) che le vie di esodo, individuate nel PEE ed opportunamente segnalate, siano mantenute sempre sgombre e libere da ostacoli di qualsiasi natura che possano compromettere il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- b) che siano rispettate le specifiche disposizioni di esercizio riportate nel manuale SGSA e relativi allegati;
- c) che siano immediatamente segnalate, al Servizio Tecnico, le deficienze riscontrate nelle misure di prevenzione e protezione dall'incendio esistenti;
- d) spegnere le apparecchiature elettriche (computer, stampanti, fotocopiatrici, illuminazione, ecc.) al termine dell'utilizzo;
- e) segnalare l'utilizzo improprio di apparecchiature elettriche, o fiamma libera, ad incandescenza da parte dei lavoratori, utenti, operatori, terzi al DDL dell'edificio;
- f) ottenersi alle schede tecniche di sicurezza riguardanti il corretto uso e stoccaggio dei prodotti pericolosi ed infiammabili.

Ulteriori regole comportamentali per la prevenzione incendi

I DdL devono sensibilizzare tutto il personale a vigilare sulle strutture e applicare delle semplici regole comportamentali, anche di buon senso, che possono diminuire il rischio incendio a vantaggio dell'incolumità di tutti gli utilizzatori delle strutture della ASL.

Qui di seguito un elenco non esaustivo di alcune semplici norme comportamentali che devono essere applicate dentro tutte le strutture:

- a) non usare fiamme libere dentro e nelle vicinanze delle strutture di qualche tipo esse siano, ivi compresi i lumicini votivi nelle cappelle/chiese, spirali antizanzare, candele e incensi profumati ecc...;
- b) non affiggere materiale informativo cartaceo superfluo lungo i corridoi e gli spazi comuni (locandine, brochure, ecc.), attenendosi e facendo rispettare i regolamenti aziendali sull'affissione;
- c) non affiggere niente sulle porte di sicurezza, siano o meno porte di compartimento tagliafuoco o di uscita di emergenza, essendo ammesse solo le indicazioni dei reparti/stanza nelle more dell'installazione di cartellonistica idonea in sopraporta;

- d) non usare zeppe o cunei di alcun genere per bloccare gli automatismi delle porte tagliafuoco, nel caso rimuoverli immediatamente;
- e) lasciare liberi e accessibili i percorsi di esodo e non interporre mai nessun oggetto davanti o dietro alle porte di emergenza, neanche temporaneamente;
- f) far rispettare il divieto di fumo in tutte le aree del presidio, ivi comprese le aree esterne e in prossimità degli ingressi, nelle scale, all'interno dei reparti, dei depositi e dentro gli spogliatoi del personale;
- g) non spostare o ingombrare i presidi antincendio come estintori, idranti ecc...;
- h) non chiudere a chiave le porte dei locali di reparto se non si è sicuri d'aver custodito una chiave in un punto presidiato dello stesso (es. infermeria) da utilizzare in caso di emergenza;
- i) non introdurre alcun tipo di apparecchiatura personale che non sia stata autorizzata dal Dirigente o suo preposto (es. fornelli elettrici aggiuntivi a quelli delle cucinette, scaldavivande, forni, stufette elettriche, coperte elettriche, luminarie, abat-jour, multi prese, ecc....);
- j) non detenere liquidi infiammabili in reparto, compresi i disinfettanti a base alcolica oltre le quantità in uso e strettamente necessarie.
- k) norme per l'allestimento degli addobbi natalizi:
 - gli alberi natalizi e i presepi devo essere per quanto possibile di limitate dimensioni e preferibilmente realizzati con materiali ignifughi difficilmente infiammabili, questi possono essere ubicati all'interno delle strutture nelle aree comuni come ad esempio le sale mensa, aree relax ecc..., ma non possono essere ubicati all'interno dei locali ad uso medico (ambulatori, studi medici, ecc...) e nelle stanze di degenza;
 - non è consentito installare addobbi (compresi alberi natalizi e/o presepi, festoni ecc...) di nessun genere lungo le vie di esodo, ovvero i corridoi, le scale, nelle uscite di sicurezza e nelle aree di sosta dei visitatori (sale d'attesa, ecc...), inoltre non è consentito installare gli addobbi nelle U.O. sensibili (blocchi parto, blocchi operatori, rianimazioni ecc....);
 - non è consentito l'uso delle luminarie (elettriche o a batteria), nonostante siano marchiate CE e IMQ, in quanto sono apparati che possono aumentare il rischio incendio in qualità di fonte di innesco;
 - sono ammessi, solo in accordo con la Direzione Medica, gli addobbi natalizi all'esterno delle strutture a patto che non interferiscano con la normale attività e viabilità del presidio e che gli eventuali impianti di illuminazione siano conformi alla normativa vigente e al luogo di installazione (marchi CE, IMQ e grado di protezione IP adeguato).